

IO E LA MAIL ART



Era il marzo del 1977 ed era un periodo di occupazioni. A Lucca avevamo occupato Villa Bottini e a Pisa la facoltà di Lettere e Filosofia.

Fu proprio all'ingresso di questa facoltà che piazzai un manifesto colorato dal titolo **ANAEXPLOSION** ove, in aperta polemica col politichese e i militanti della sinistra extraparlamentare, sinistra estrema che dominava incontrastata da 10 anni quell'Università – proletari fasulli, figli delle migliori famiglie-bene toscane, che giocavano a fare i rivoluzionari – in aperta polemica, dicevo, rivendicavo una esplosione libertaria di massima creatività.

Il manifesto **ANAEXPLOSION** fece colpo! E molti furono i messaggi che accanto ad esso furono piazzati.

Chi era d'accordo, chi invocava la giustizia proletaria contro di me, chi mi dava del fascista.

A chi mi dava del fascista risposi che se mi davano dell'anarco-fascista marinettiano, cioè neo-futurista, a me stava bene!

Un messaggio in particolare mi colpì: era di Vittore Baroni – lo conoscevo già per nome dato che editava fogli alternativi – che mi invitava a partecipare ad una rassegna di Arte Postale dal titolo **Post-Scriptum** che stava organizzando al Forte dei Marmi all'interno della rassegna annuale di **Satira Politica**. C'era il suo numero di telefono e ci incontrammo pochi giorni dopo all'università.

Nacque così la mia partecipazione alla mail art e il mio ingresso nel circuito.

Già ero collagista e poeta visivo, avevo avuto molteplici esperienze con la stampa underground, avevo fatto parte del **gruppo beatnik C.13**, stavo editando **FUCK** e **La**

rivolta degli straccioni.

Oltre a partecipare nel circuito mail art, iniziai a organizzare mostre, aprii anche a Lucca uno spazio artistico autogestito, il “**Bureau de l’Art**” e molti sono coloro che videro le loro opere esposte da me, nell’indifferenza cittadina.

Tra le rassegne da me organizzate voglio ricordare:

- **millennium** –
- **rendez-vous Lucca-Giappone** –
- **luther blissett eXperience** –
- **Poesia Oggettuale** –

E l’attuale “**Andata & Ritorno**”, iniziata nel 2002 e che non accenna ancora sintomi di stanchezza.

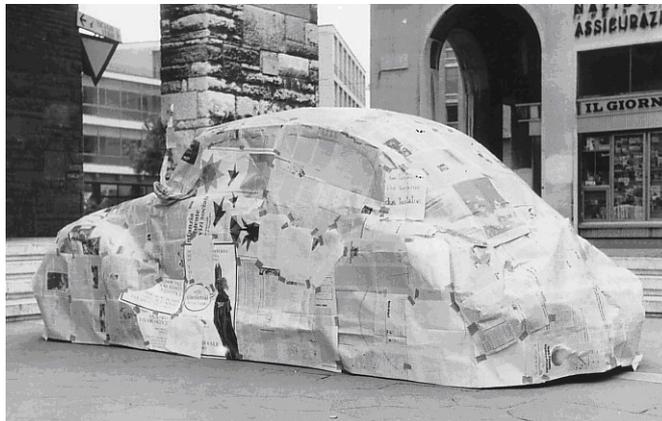
La rassegna che più ha avuto successo è stata “**millennium**” che ha visto la partecipazione di centinaia e centinaia di operatori e che ha generato un’infinità di piccole mostre, allestite in situazioni più o meno incongrue, che vanno dal bar, al negozio di dischi, dal ristorante alla libreria, dalla scuola alla biblioteca...



Un lavoro al quale sono rimasto particolarmente affezionato è la **poem-machine**, una scatola esagonale di cartone rosso con l’adesivo **ARTE** sul coperchio che contiene striscioline di rime poetiche. Uno pesca le striscioline e le mette una sotto l’altra, ed ecco la Poesia sorta sotto l’egida di **FLUXUS** nel pieno rispetto della tradizione **DADA**.

La **poem-machine** è stata esposta in vari luoghi del pianeta, anche a New York e... miracolo!!! Ne sono tornato in possesso.

Altro lavoro al quale sono particolarmente affezionato è l' **Autopoesia**, poesia oggetto realizzata durante una mia performance nel 1980, al **Mercatino della Poesia** di Ravenna.



Avevo ricoperto di poesie e fogli poetico il mio maggiolino VW.

Vittorio Baccelli

[commenti](#)